

Il "Ro-Ro" tiene in piedi lo scalo salernitano. Annunziata e Messineo in pole

È il traffico Ro-Ro a trainare la ripresa nei porti di Napoli e Salerno. È quanto emerge dai dati del terzo trimestre resi noti dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. Dunque, in attesa che venga nominato il nuovo presidente dell'Authority, si intravede qualche incoraggiante segnale di ripresa. Il mandato dell'attuale presidente dell'Asdp, **Pietro Spirito**, è scaduto il 5 dicembre scorso ma il Ministero delle Infrastrutture, a cui spetta la scelta, non ha ancora annunciato chi sarà il nuovo manager alla guida dei porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia.

Proprio sulla nomina del presidente s'è aperto un dibattito, in particolare a Napoli, in quanto la riconferma di Spirito non è ben vista da diversi imprenditori partenopei. A Salerno, invece, si sta alla finestra. Gli interessi in gioco, del resto, sono molti. Tra i papabili alla nomina, tra gli altri, ci potrebbero essere anche **Andrea Annunziata**, attuale presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale e l'attuale segretario generale dell'Authority campana, **Francesco Messineo**.

Al di là del toto nome, tornando all'andamento dei traffici, s'evince chiaramente come le autostrade del mare recuperino il forte calo del 13,1% raggiunto nel primo semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che si è ridotto nei tre mesi successivi fino a raggiungere il -7,8% con 9.499.650 tonnellate movimentate rispetto alle 10mila dei primi 9 mesi del 2019. E riparte, anche se si è fermato nuovamente causa emergenza sanitaria, il settore crocieristico nel porto di Napoli, a partire dal mese di agosto, seppur con traffici inferiori di circa il 90% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

Anche nel settore passeggeri si sta lentamente accorciando il forte divario rispetto

all'anno precedente, raggiungendo fino al mese di settembre il -54% dei traffici con 3.078.258 di passeggeri trasportati rispetto ai 6.687.409 dei primi 9 mesi del 2019. Al contrario il settore dei container è quello che invece continua a registrare un calo sempre crescente dei traffici come conseguenza della forte contrazione che ha subito la domanda a causa della pandemia del Covid-19. Complessivamente, fino al mese di settembre si è registrato un calo del 7,4% dei traffici container rispetto al 2019 (755.955 Teu nel 2020 contro 816.377 Teu nel 2019). Infine nel settore delle rinfuse solide e liquide diminuisce sempre più il divario rispetto agli equivalenti mesi del 2019, nello specifico nei primi 9 mesi del 2020 si è movimentato solo l'11,5% in meno delle rinfuse liquide mentre siamo ritornati agli stessi traffici dell'anno precedente per quanto riguarda le rinfuse solide.

(g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Spirito